



VB-E-31_Completamento argine destro Torrente Strona fino all'autostrada per Baveno e realizzazione nuovo argine in sponda destra Fiume Toce in comune di Gravellona Toce e Verbania - PSC 2000-2020 ex PAR-FSC 2007-2013 – Linea d'azione: II.2 "Sistema fluviale del PO e reti idriche" - Linea d'intervento Difesa del Suolo

**RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALLA RICHIESTA DI PROROGA
DELL'EFFICACIA DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE**

Con riferimento all'oggetto, con Deliberazione della Giunta Regionale 13 novembre 2020, n. 10-2264 Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, è stata espressa la compatibilità ambientale dell'intervento di cui all'oggetto, ai sensi degli artt. 25 e 27-bis del D.Lgs. 152/2006 integrato con la Valutazione di Incidenza, come previsto dall' art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/06.

Nell'ambito di tale procedimento:

- Autostrade per l'Italia S.p.A. rilasciava il proprio ASSENSO alla realizzazione delle opere con note prot. 5430 del 31/03/2020 e prot.13923 del 04/09/2020, subordinando alla stipula di una convenzione. L'atto definitivo da sottoscrivere è stato trasmesso da ASPI con nota prot. n. ASPI/RM/2025/0007085/EU del 28/03/2025 (acquisita al prot. AIPo al n. 9201 in data 31/03/2025), sottoscritto da questa Agenzia con nota 16432 del 03/06/2025. Ad oggi questa Agenzia è in attesa circa l'esito della definitiva approvazione da parte del Ministero competente.
- RFI- Direzione Territoriale Produzione Milano rilasciava la propria autorizzazione con nota Prot.4696 del 24/04/2020, subordinando il tutto alla stipula di una convenzione RFI-AIPo-Regione Piemonte. L'atto definitivo sottoscritto dalle parti sopra richiamate è stato trasmesso da RFI con nota prot. 1485/2025 in data 11/09/2025 (acquisita al prot. AIPo al n. 26756/2025 del 11/09/2025).

Parallelamente a ciò, per quanto riguarda la procedura espropriativa, si rappresenta quanto segue:

- in data 30/10/2018 è decaduta la pubblica utilità dell'opera dichiarata ai sensi dell'art. 17 del DPR 327/2001 con provvedimento dirigenziale n. 1241 del 31/10/2013, in quanto entro tale termine non è stato emanato il Decreto di Esproprio di cui al Capo IV del medesimo DPR327/2001 dal momento che non si è proceduto alla consegna dei lavori per l'indisponibilità delle aree di pertinenza RFI e Autostrade per l'Italia;
- con Decreto nr. 7 del 28/02/2020, sono stati revocati i decreti di occupazione anticipata n. 1 e n. 2 del 15/03/2016, a cura dell'Ufficio Espropri in considerazione dell'avvenuta scadenza della P.U. in data 30/10/2018;
- con determina dirigenziale n° 437 del 30/04/2020 è stato affidato l'incarico per espletamento procedura espropriativa, considerata, la necessità di riavviare il nuovo iter espropriativo ai sensi della normativa vigente, a partire dalle attività propedeutiche all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio fino alla successiva acquisizione delle aree interessate dall'intervento con relativa emissione del decreto di esproprio;
- con determina n° 182 del 13/02/2021 è stato riapprovato il progetto esecutivo a seguito aggiornamento elaborati e dichiarata la pubblica utilità;
- in data 30/08/2023 è stato emesso il Decreto Esproprio n. 14 Rep. n. 4517/23;

- in data 23/05/2024 è stato emesso il Decreto di Esproprio n.25 Rep.4600/24 relativo al secondo gruppo di Ditte per le quali era stata rideterminata l'indennità;
- è in corso di predisposizione il Decreto di Esproprio relativo al mappale del Comune di Gravellona Toce, indicato in sede di PAUR gravante da uso civico (il Comune di Gravellona Toce con nota prot. 1572 del 05/02/2025 ha concesso "l'accesso dei mezzi di cantiere alle aree di proprietà comunale, per consentire l'imminente avvio dei lavori dell'intervento denominato B nel rispetto del cronoprogramma lavori, nelle more di definizione dell'acquisizione delle aree".)

Relativamente all'esecuzione dei lavori, si rappresenta:

- con Determina Dirigenziale n°408 del 01/04/2021 è stato affidato l'incarico per l'espletamento dell'incarico di direzione lavori all'Ing. Massimo Codo;
- in data 08/01/2024 è avvenuta la consegna parziale n.1 dell'intervento denominato A, in quanto unico intervento a suo tempo in gran parte non interferente con la proprietà ASPI;
- in data 21/10/2024 si è provveduto alla consegna parziale n. 2 limitatamente agli interventi C, C1, C2, D ed E;

Inoltre, con il Decreto n. 19/2023 questa Agenzia ha disposto l'occupazione temporanea di parte dei mappali n.110 e 98 del Foglio n.55 del Comune di Verbania, quali piste di accesso agli interventi denominati "C", ma per l'accesso a tali aree, al limite del mappale n.87 del medesimo Foglio 55 (intestato ad Autostrade per l'Italia s.p.a.) questa Agenzia rilevava la presenza di "Avviso di Sequestro Preventivo" disposto dalla Regione Carabinieri Forestale "Piemonte" Gruppo del Verbano – Cusio – Ossola. Pertanto, in data 15/01/2025 con nota prot. 1013, questa Agenzia ne chiedeva *"la possibilità di rimozione temporanea dei sigilli a cura di codesto Gruppo, affinché l'Impresa possa accedere alle aree di cui al Foglio 55 mappali 98 e 111, limitatamente alle zone necessarie per la cantierizzazione degli interventi, aree che verrebbero restituite tempestivamente al termine degli stessi, con il ripristino dello stato dei luoghi a cura dell'Impresa appaltatrice."* Con nota prot. n. 194 del 24/01/2025 *"l'Autorità Giudiziaria Procura della Repubblica di Verbania per il relativo parere, si informa che la medesima A.G. ha autorizzato l'accesso al sito posto sotto sequestro giudiziario per le finalità indicate nella richiesta."*

- in data 11/02/2025 è stato redatto il Verbale di consegna definitiva per i restanti interventi denominati B e F; gli stessi dovevano essere compiuti in 145 giorni naturali e consecutivi, con termine utile di ultimazione al 05/07/2025;

Inoltre, nell'ambito, dell'avvio della realizzazione dell'intervento D, nonostante con decreto di esproprio n. 25/2024 rep. 4600 il mappale 1314 del Foglio 65 di Verbania, veniva acquisito al Demanio dello Stato – ramo idrico, mentre per il mappale 1313 era stata emanata ordinanza di occupazione temporanea 29/2024 rep.4610, nelle aree sopra richiamate non veniva consentito l'accesso all'ATI per l'esecuzione dei lavori da parte dell'Associazione Amici degli Animali, che su tali mappali trovava collocazione.

Questa Agenzia con nota prot. n. 9278 del 31/03/2025 chiedeva all'Associazione l'accesso ai sedimi di realizzazione del nuovo argine (Intervento denominato D), nonché alle aree di occupazione temporanea. A riscontro, l'Associazione, con nota prot. n. 9278 del 31/03/2025 (acquisita al prot. AIPo n. 9339 del 01/04/2025), chiedeva *"una proroga di almeno tre/quattro mesi nell'esecuzione dei lavori al fine di poter ultimare i lavori e trasferire tutti i nostri cani, senza problemi."*

A riscontro di tale corrispondenza questa Agenzia con nota prot. n. 10104 del 07/04/2025 si è resa disponibile a sospendere temporaneamente i lavori interferenti con le aree (di proprietà del Demanio dello Stato) ancora occupate dall'Associazione, fino alla data del 15 giugno 2025, primo giorno utile consentito dall'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore nell'ambito del Provvedimento Unico Regionale di cui alla D.G.R. 13 novembre 2020 n.10-2264 - Sezione 4 – QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE, per poter riprendere gli interventi di abbattimento e rimozione di vegetazione naturale, e consentire il successivo completamento delle opere relative all'intervento denominato D.

Alla data del 15/06/2025 l'Associazione non aveva ancora avviato *“i lavori al fine di poter ultimare i lavori e trasferire tutti i nostri cani...”*, in quanto le aree di nuova collocazione risultavano idonee dal punto di vista del PAI solo a seguito della realizzazione dell'intervento D; pertanto, solo in seguito a numerosi colloqui e incontri tra l'Associazione, questa Agenzia, il comune di Verbania e la Regione Piemonte Settore Tecnico Novara-Verbania, le opere dell'Associazione interferenti con i lavori in oggetto hanno trovato nuova collocazione.

Considerato pertanto il tempo trascorso per quanto sopra esplicitato,

- con nota del 28/06/2025, acquisita al prot. AIPo n. 19484 del 30/06/2025 l'ATI FRUA CAV. Mario spa – AEDES srl, richiedeva la proroga dei lavori, concessa con nota AIPo prot. n. 20042 del 04/07/2025;
- con nota del 14/10/2025, acquisita al prot. AIPo n. 30404 del 14/10/2025 l'ATI FRUA CAV. Mario spa – AEDES srl, richiedeva ulteriore proroga dei lavori, concessa con nota AIPo prot. n. 30939 del 17/10/2025, con termine utile per il completamento dei lavori in data 31/01/2026.

Ad oggi, l'interventi denominati A, B, C, C1, C2 ed E sono conclusi. L'intervento D, è realizzato per il 50% per come sopra esplicitato, ed è in corso di completamento mentre l'intervento F è stato avviato la scorsa settimana. L'avanzamento degli stessi è pari a circa il 55%.

Per il rispetto delle condizioni ambientali contenute nella Sezione 4 – QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 13 novembre 2020, n. 10-2264, si riportano di seguito puntualmente le verifiche di ottemperanza avviate:

- con nota prot. AIPo n.1084 del 15/01/2024 è stato inviato il Modulo di Istanza per la Verifica dell'ottemperanza alla condizione ambientale n.1 relativamente alla fase ante-operam (*Dovranno essere effettuate le operazioni di censimento del popolamento ittico secondo le specifiche indicate nel parere dell'Ente di Gestione, che fanno riferimento alla D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010, Allegato A, Tab. 1, evitando la reimmissione di specie alloctone di cui all'Allegato A, Tab. 4 della medesima Deliberazione*).

Con determinazione dirigenziale del Settore Tecnico Regionale - Novara e Verbania n.DD-A18 221/2024 del 01/02/2024, è stata attestata l'ottemperanza a tale condizione ambientale n.1.

- con nota prot. AIPo n.35065 del 05/12/2024 è stato inviato il Modulo di Istanza per la Verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali n.1, relativamente alla fase post-operam e condizioni ambientali n.5, 6 e 8 relativamente alla fase corso d'opera (1: *Dovranno essere effettuate le operazioni di censimento del popolamento ittico secondo le specifiche indicate nel parere dell'Ente di Gestione, che fanno riferimento alla D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010, Allegato A, Tab. 1, evitando la reimmissione di specie alloctone di cui all'Allegato A, Tab. 4 della medesima Deliberazione*; 5: *Lo stoccaggio, la manipolazione ed il rifornimento di carburante, lubrificanti e fluidi idraulici dovrà avvenire solo a adeguata distanza dal torrente ed in condizioni di pendenza tali da non poter raggiungere l'alveo*; 6: *Il contatto tra l'acqua e le colate di calcestruzzo dovrà essere evitato per almeno 48 ore con temperatura atmosferica sopra lo 0 e per almeno 72 ore se è sotto lo 0, a causa dell'alcalinità del cemento liquido, fortemente tossico per gli organismi acquatici*; le zone di lavoro devono quindi essere isolate dall'alveo, monitorando il pH a valle degli interventi; 8: *Per la tutela delle specie ittiche di interesse conservazionistico si suggerisce di imporre un fermo biologico in relazione alle lavorazioni che comportano attività in acqua: tra l'1/10 e il 31/12 a tutela della riproduzione di trota marmorata, tra il 15/3 e il 15/6 a tutela di barbi italiano e canino, scazzone, vairone.*)

Con determinazione dirigenziale Settore Tecnico Regionale - Novara e Verbania n.DD-A18 19/2025 del 09/01/2025 è stata attestata l'ottemperanza alle sopra richiamate condizioni ambientali n.1,5,6 e 8.

Per ciò che concerne le condizioni ambientali ancora da ottemperare si evidenzia quanto segue:

N.	CONDIZIONE AMBIENTALE	FASE	STATO
2	In relazione al parere dell'Ente di Gestione, dovranno prevedersi interventi di eradicazione della Pueraria lobata nel margine meridionale della zona umida denominata "Lancone".	Corso d'opera	Con e-mail del 05/03/2025 si è provveduto a prendere contatti con il Settore Tecnico Regionale Novara-Verbania che nell'ambito del PAUR aveva proposto l'impiego dei forestali regionali. Ad oggi siamo in attesa ancora di riscontro da parte del Settore Regionale.
3	Dovrà essere adeguatamente ripristinato il tratto di pista ciclabile con i relativi arredi urbani presso l'area di intervento D.	Corso d'opera	Condizione che potrà essere ottemperata solo a completamento dell'intervento D. Si provvederà pertanto a conclusione dello stesso a trasmettere opposto Modulo di Istanza per la Verifica dell'ottemperanza.
4	Qualora non sia possibile per le caratteristiche granulometriche riutilizzare completamente i terreni scavati nella realizzazione delle opere, vista la qualità attesa degli stessi, se ne raccomanda la gestione come sottoprodotti.	Corso d'opera	Nell'ambito degli interventi interessati dalle condizioni impartite si provvederà a trasmettere opposto Modulo di Istanza per la Verifica dell'ottemperanza.
7	Si raccomanda di effettuare interventi di taglio, sfalcio, trinciatura della vegetazione spontanea di corsi d'acqua, canali e fossi nel periodo riproduttivo della fauna da agosto a marzo per la massima tutela della riproduzione della fauna, e di sospendere ogni intervento di abbattimento e rimozione di vegetazione naturale tra aprile e la metà di giugno.	Corso d'opera	Nell'ambito degli interventi interessati dalle condizioni impartite si provvederà a trasmettere opposto Modulo di Istanza per la Verifica dell'ottemperanza.
9	Il terreno agrario derivante dallo scotico dovrà essere adeguatamente accantonato e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimicofisiche, in luoghi ombreggiati e in cumuli trapezoidali inerbati o protetti da teli di juta per limitarne erosione superficiale e perdita di umidità.	Corso d'opera	Nell'ambito degli interventi interessati dalle condizioni impartite si provvederà a trasmettere opposto Modulo di Istanza per la Verifica dell'ottemperanza.
10	Nel corso delle attività di recupero ambientale si richiede di attuare un piano di gestione e rimozione delle essenze alloctone invasive tenendo conto delle "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale", approvate con D.G.R. 33-5174 del 12/6/2017.	Corso d'opera e post-operam	Nell'ambito degli interventi interessati dalle condizioni impartite si provvederà a trasmettere opposto Modulo di Istanza per la Verifica dell'ottemperanza.
11	Con specifico riferimento al citato parere dell'Ente di Gestione Aree Protette del Ticino e Lago Maggiore, dovranno essere	Post-operam	In data 11/02/2025 è stato svolto un sopralluogo congiunto con l'Ente Parco Ente di gestione delle aree protette del Ticino e

	ricostituite, con le modalità operative specificate nel parere stesso, le formazioni di bosco e di filare eliminate nel corso dei lavori (2.500 mq di bosco ripario a Salix alba e messa a dimora di specie forestali in località Motto Solarolo, in idonea stagionalità (15 ottobre-15 aprile).		del Lago Maggiore per individuare un'area idonea al fine di ottemperare le prescrizioni impartite dallo stesso nell'ambito del PAUR con Determinazione Dirigenziale n. 139 del 19 maggio 2020 punto a). È stata pertanto individuata un'area in prossimità della confluenza Toce-Strona; pertanto, a lavori conclusi si provvederà ad avviare tale attività.
--	--	--	--

Per il rispetto delle condizioni ambientali contenute nella Sezione 5 – PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA), del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 13 novembre 2020, n. 10-2264, si riportano di seguito puntualmente le verifiche di ottemperanza avviate:

- con nota prot. AIPo 34973 del 05/12/2024 è stata trasmessa al Settore Tecnico Regionale - Novara e Verbania la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza relativa all'intervento denominato A di cui al Piano di Monitoraggio Ambientale (0791-00-00-003R-00_PianoMonitoraggioAmbientale) e successive Integrazioni (0791-00-00-006R-01_IntegrazioniAmbiente);

Con nota prot. 936 del 10/01/2025 Arpa Piemonte Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est ha trasmesso il Contributo Tecnico riportando *“Per quanto attiene le verifiche sulla componente atmosfera, sulla base di quanto presentato si ritiene che l'esecuzione del monitoraggio ambientale, relativo alla fase A di intervento, sia avvenuta in conformità a quanto indicato nell'elaborato “0791-00-00-003R-00_Piano di Monitoraggio Ambientale”. Considerando i risultati ottenuti nella fase CO e PO della fase A di cantierizzazione, si ritiene non necessario applicare il PMA per la matrice atmosfera alla seconda fase prevista dal progetto denominata F, purché, durante la realizzazione dell'opera, siano scrupolosamente applicate tutte le forme di contenimento delle polveri indicate nella documentazione progettuale. Analogamente, per quanto attiene la componente rumore, si ritiene che le indagini siano avvenute in conformità a quanto previsto dal PMA approvato per l'intervento A. Relativamente alla componente acque superficiali, sono invece state riscontrate delle difformità per quanto attiene le tempistiche di realizzazione del monitoraggio come previsto dal PMA sia per quanto riguarda il CO e PO per entrambe le stazioni monitorate. Si prende atto che a distanza di 3/4 mesi dal termine dei lavori, sul corpo idrico sono risultate ripristinate, per le componenti biologiche monitorate, le condizioni AO.”*

Ad oggi, considerato quanto riportato nel cronoprogramma temporale degli interventi di cui alla fase di esecuzione sopra descritta, relativamente alle condizioni ambientali contenute nella Sezione 5 – PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA), del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 13 novembre 2020, n. 10-2264, si evidenzia che sono ancora da monitorare, a seconda di ogni componente ambientale monitorata, le due fasi temporali:

- Monitoraggio in corso d'opera (CO): fase di monitoraggio corrispondente al periodo di realizzazione delle opere in progetto, dall'apertura dei cantieri fino al loro completo smantellamento e al ripristino dei siti;
- Monitoraggio post operam (PO): fase di monitoraggio corrispondente al periodo di pre-esercizio ed esercizio, la cui durata è funzione del fattore ambientale indagato, in relazione alla significatività del dato misurato;

e nello specifico in riferimento ai seguenti interventi:

componente	Stazioni del PMA	FASE
Rumore: LAeq, Ln	• INTERVENTO D : stazione RUM2 – Centro ippico “White Rose Ranch”; • Intervento F : stazione RUM3 / – loc. Piano Grande.	CO (secondo andamento cantiere e ambiti di intervento)
Paesaggio	• PAE1-S (1): Int. A; • PAE2-SW: Int. D; • PAE3-S e PAE4-N: Int. F	PO (1 campagna successiva alla fine di tutti gli interventi)
Biodiversità	• 4 PUNTI in corrispondenza delle aree di intervento A, B, D e F (posizione non nota); • 1 PUNTO nel sito di compensazione (posizione non nota)	PO (1 campagna successiva alla fine di tutti gli interventi)

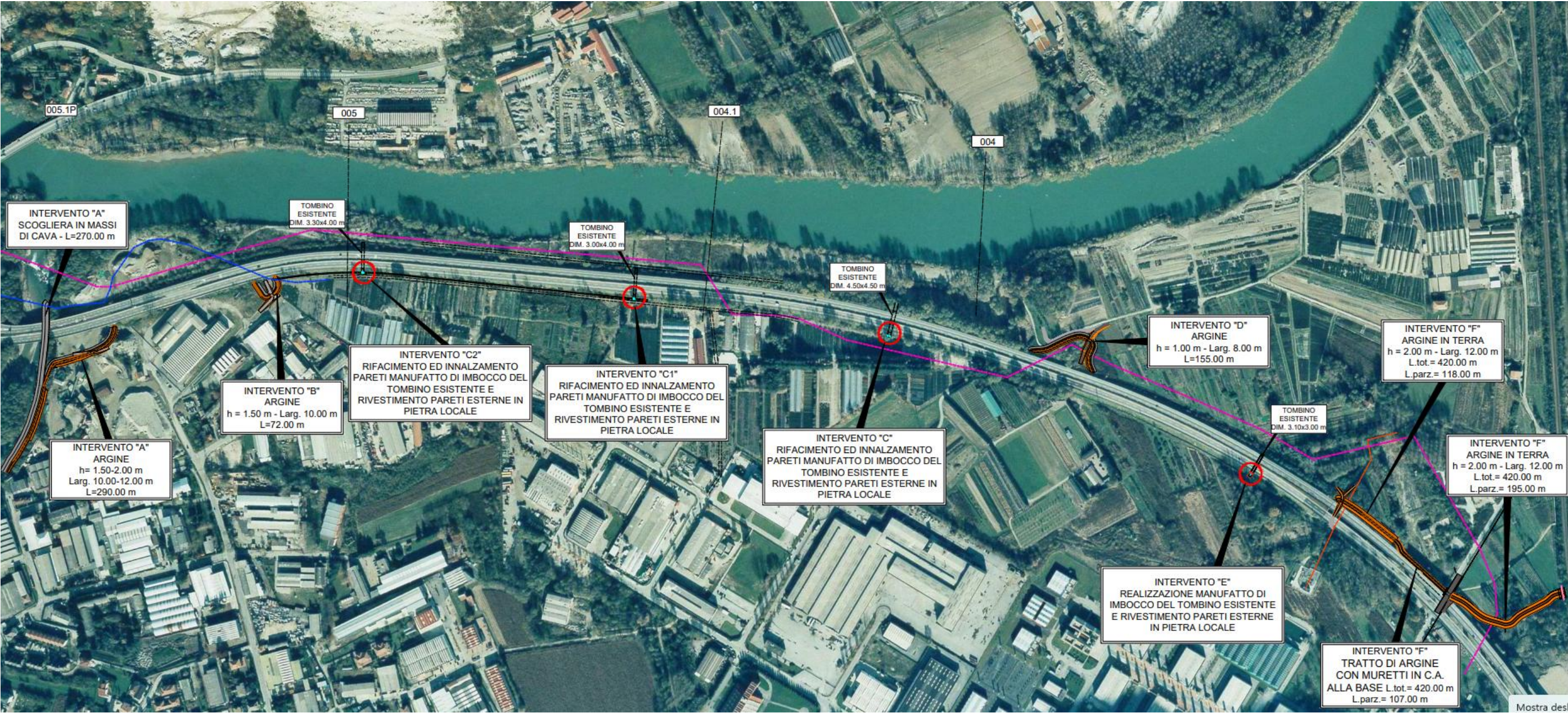
Alla luce di quanto sopra esposto, nell'evidenziare che i vincoli temporali imposti dalle condizioni ambientali, hanno determinato essi stessi la traslazione temporale del cronoprogramma dei lavori, così come le stesse interferenze relative ai manufatti di proprietà ASPI e RFI (stipula delle convenzioni), si raffigura che ad oggi le aree interessate dagli interventi in fase di esecuzione, interventi denominati D ed F, per i quali sono ancora da attuarsi i monitoraggi ambientali, previsti dallo stesso QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE del Provvedimento autorizzatorio unico regionale in corso d'opera e post-operam, non hanno di per sé subito alcun cambiamento: lo stesso intervento F, ad esempio, soggiace al viadotto autostradale, da molti decenni presente sul territorio. Pertanto, risulta evidente che le stesse opere di difesa realizzate e ancora da realizzarsi interessano zone del territorio già a suo tempo (2020) fortemente antropizzate sia per la presenza del sistema infrastrutturale autostradale che per la presenza di insediamenti industriali.

Inoltre, finché le opere non saranno realizzate/collaudate, le zone del territorio retrostanti alle stesse, sono, come riportato nella pianificazione di bacino di cui alla Variante Toce dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, aree indicate come attualmente esondabili in caso di eventi di piena del Fiume Toce, con conseguenti potenziali allagamenti di centri abitati, infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico; pertanto, dal punto di vista urbanistico-edilizio non edificabili e trasformabili.

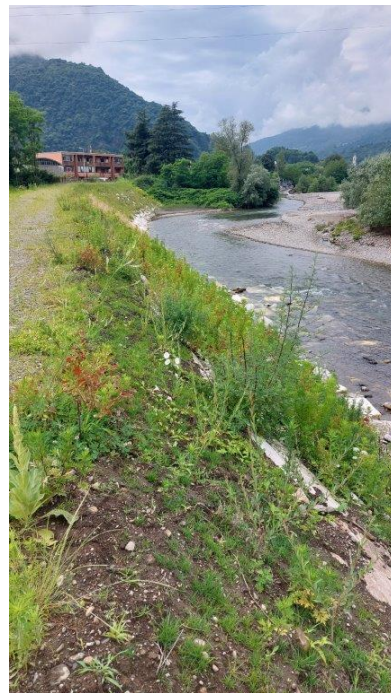
Ne consegue che il contesto ambientale e le stesse condizioni ambientali possono intendersi inalterate rispetto all'annualità di rilascio del PAUR e pertanto ancora valide.

Di seguito si riporta la planimetria generale degli interventi, corredata dalla documentazione fotografica degli interventi conclusi.

PLANIMETRIA GENERALE DEGLI INTERVENTI



INTERVENTO A



Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00166170 del 31/10/2025



INTERVENTO B



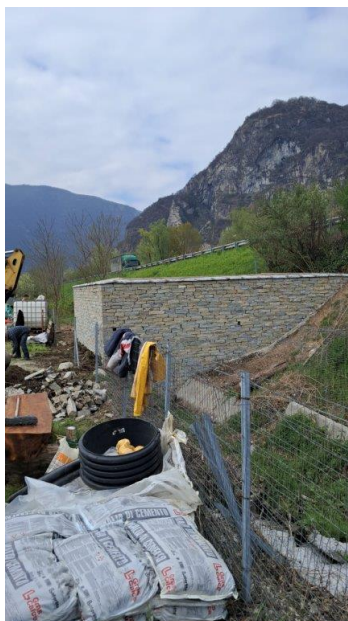


Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00166170 del 31/10/2025



Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00166170 del 31/10/2025

INTEREVENTI C, C1, C2 ed E



Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00166170 del 31/10/2025





INTEREVENTO D



Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00166170 del 31/10/2025